

Producevano documenti falsi per il reddito di cittadinanza: arrestati due pregiudicati

Date : 12 Febbraio 2021

Scoperto un **laboratorio clandestino** dedicato alla produzione di **documenti falsi per il reddito di cittadinanza**: la Polizia di Stato ha arrestato due pregiudicati un 29enne e un 19enne risultato già arrestato due settimane fa in provincia di Varese. Con loro c'era una donna che è stata denunciata. Il covo era nella casa di uno dei due arrestati: un 29enne che si trovava ai domiciliari un condominio nella zona di via Cividale del Friuli a Milano .

I poliziotti durante le indagini hanno notato nell'ultimo periodo un via vai sospetto. Ieri sera, giovedì 11 febbraio, gli agenti hanno notato un uomo all'esterno dello stabile che guardava nervosamente il proprio cellulare, come fosse in attesa di qualcuno. **I poliziotti hanno, quindi, controllato il sospettato** e visto che era privo di documenti lo hanno seguito in casa. Entrati nell'abitazione, i poliziotti hanno visto che un uomo al computer che stava visualizzando il file di un documento di identità rumeno in fase di formazione.

I poliziotti hanno, così, controllato e perquisito l'appartamento **rinvenendo numerose fototessere e documenti falsi intestati a diverse persone**, 3 computer, 3 stampanti, 1 plancia taglia-carte, materiale per la plastificazione e stampa fotografica, 1 pacco di schede sim prepagate e 2mila euro. Mentre i poliziotti procedevano al controllo, è giunta una connazionale di 27 anni che collaborava alla fabbricazione dei falsi. L'analisi dei cellulari dei due uomini ha permesso di **rinvenire file contenenti attestazioni di soggiorno** e documentazione utile all'ottenimento del reddito di cittadinanza.

Il 29enne, che si trovava agli arresti domiciliari nell'abitazione-laboratorio, e già gravato da numerosi precedenti per reati contro il patrimonio, è stato arrestato unitamente al 19enne, anch'egli con precedenti penali e **già arrestato due settimane fa in provincia di Varese** quando, con documenti falsi, stava tentando di inoltrare la richiesta di reddito di cittadinanza in un ufficio postale.

La donna, con precedenti di polizia per falso, nonché percettrice di reddito di cittadinanza, è stata denunciata a piede libero dai poliziotti dell'Ufficio Prevenzione Generale per possesso e fabbricazione di documenti falsi.